

FEDERMAESTRI - La delegazione guidata dal console Girasoli. Il 2 giugno brevetti in Prefettura

Dodici nuove "stelle" del lavoro

I piacentini riceveranno il riconoscimento il 1° Maggio a Bologna

■ Sono in tutto 12 le nuove stelle al merito del lavoro di Piacenza che il Primo Maggio a Bologna riceveranno l'importante riconoscimento (mentre il 2 giugno a Piacenza riceveranno dalle mani del prefetto i brevetti). Attestazione, la stella al merito, non solo di evidente professionalità espressa in tanti anni di carriera in ascesa, ma anche di profondo attaccamento alla stessa realtà aziendale, per la maturazione della quale le nostre stelle hanno lavorato ogni giorno per almeno 25 anni in prima linea.

Dodici dunque, i nuovi maestri del lavoro di Piacenza, una donna e undici uomini. Con loro, nella cerimonia di consegna, che si terrà al teatro comunale di Bologna, interverrà una delegazione da Piacenza, guidata da Roberto Girasoli, console provinciale della Federmaestri di Piacenza insieme ad Aldo Tagliaferri, suo predecessore.

L'onoreficenza è conferita con un decreto del presidente della Repubblica su proposta del ministro del Lavoro (e, per quelle riservate ai lavoratori all'estero, di concerto col ministro degli Esteri). Viene concessa a cittadini italiani che abbiano compiuto i 50 anni di età, abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per almeno 25 anni alle dipendenze di una o più aziende



Il monumento dei maestri del lavoro

e che possiedano uno o più requisiti di quelli previsti. In particolare, gli insigniti sono scelti fra quanti si sono particolarmente distinti per singoli meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale, abbiano perfezionato giorno dopo giorno la propria professionalità, le proprie cognizioni, i propri rapporti umani, ponendoli al servizio delle proprie capacità, abbiano tenuto una buona condotta morale, abbiano con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e pro-

duktivato migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione, contribuendo in modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro e prodigandosi per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

I dodici nuovi maestri del lavoro piacentini, che fanno a salire a 156 il numero complessivo per la provincia di Piacenza, sono quest'anno:

ANSELMO BAISTROCCHI
57 anni (29 di servizio), piacentino, in servizio ad Enia spa (Parma), per il settore dei servizi;
LUCIANO BERTONAZZI
52 anni (33 di servizio), piacentino, Lafer spa, settore industria;
GIUSEPPE CANTÙ
56 anni (39 di servizio) di Cortemaggiore, Azienda agricola Ferrari Giovanni, settore agricoltura;

ENRICO CRISTALLI
69 anni (36 anni di servizio), di san Nicolò, Industria Cementi Rossi Giovanni, settore industria;
FAUSTO GANDOLFI
57 anni (39 di servizio), di Rovereto di Cadeo, Gm Termosanitari;

LUIGI PIGHI
65 anni (44 di servizio), di Carpaneto Piacentino, Organizzazione produttori ortofrutticoli Europa ccapa-Cento;

GIAN CARLO PIZZASEGOLA
57 anni (37 anni di servizio), piacentino, Safta spa;
ADA CARLA QUADRELLI
57 anni (32 di servizio), piacentino, Cariparma;
GERMANO QUINZANI
68 anni (42 di servizio), di Monticelli d'Ongina, Azienda Fossa Armando;
GERMANO RATTI
57 anni (39 anni di servizio), di Podenzano, Eni spa (San Donato Milanese);
LUIGI ROSSI
74 anni (32 di servizio), piacentino, Parietti Concessionaria Fiat di Piacenza;
COSIMO SCIALPI
60 anni (35 di servizio), piacentino, Sfera srl.

Agli albori del riconoscimento, nel 1923, gli aspiranti e i "fregiati al merito" erano individuati soltanto tra i grandi proprietari terrieri o tra i più innovativi industriali. A partire dalla fine della seconda guerra mondiale, invece, la categoria dei candidati è stata ampliata: oggi possono essere proposti tutti i dipendenti di imprese pubbliche e private ed i soci di imprese cooperative, che, oltre ad aver mantenuto una condotta ineccepibile nel mondo del lavoro, si siano distinti con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo.

Una visita condotta all'interno dei reparti, accompagnati dal direttore della casa circondariale piacentina Caterina Zurlo, visita che, secondo lo stesso Quinti, ha confermato lo stato di emergenza - strutturale e di organici - in cui versa la sede piacentina, come già da più voci denunciato.

«Sono venuto personalmente da Roma - ha detto Quinti - per toccare con mano quanto già evidenziato dai referenti locali: le criticità riguardano sia la struttura che le risorse economiche e di personale, cose che camminano insieme. Urgono interventi di manutenzione, straordinaria e ordinaria, per dire: ci sono muffe nelle docce, infiltrazioni ovunque e anche negli uffici, si contano cancelli automatici che non funzionano e telecamere fuori uso. Il quadro delle carenze di risorse umane è anche peggiore: ci si confronta con una situazione di sovrappienezza, oltre 400 detenuti attualmente ristretti alle Novate, che non riguarda sol-

tanto Piacenza e che provoca una ricaduta spaventosa sul personale in servizio».

«Il nuovo padiglione, i cui lavori dovrebbero partire entro il 2010 - ha aggiunto il segretario Quinti - renderà ancora più urgente una soluzione».

Santo Guercio, segretario locale, nel sottolineare che «da Piacenza, da parte dell'onorevole Tommaso Foti, è stata presentata sulla situazione della casa circondariale piacentina un'interpellanza al ministro Alfano, da cui per ora non è arrivata risposta», ha anche ricordato il recente intervento alle Novate del provveditore regionale Nello Cesari. «Al provveditore - ha detto Guercio - a fronte delle 15 unità in meno del 2007 di polizia penitenziaria e in vista dell'apertura del reparto di neuropsichiatria, ho domandato di integrare con una trentina di nuovi agenti».

E sul tema degli organici era intervenuto col provveditore regionale a Piacenza anche il segretario regionale Marco Martucci. «Nell'incontro dello scorso 2 aprile a Piacenza - hanno ricordato ieri i sindacalisti - è stato ammesso dallo stesso provveditore che alla Casa circondariale di Piacenza, per il rispetto degli accordi contrattuali, servirebbero dagli 80 ai 90 nuovi agenti». Risale invece allo scorso gennaio l'assegnazione di sei unità del 161esimo corso.

CARCERE - Sopralluogo ieri nella struttura



La delegazione sindacale ieri all'uscita dalle Novate (foto Lunini)

«Alle Novate la situazione è critica: chiediamo al ministro di attivarsi»

A Piacenza Quinti, segretario Fp Cgil penitenziari

■ «La situazione alle Novate è critica, scriverò al ministro Angelino Alfano». Francesco Quinti, segretario nazionale della Fp Cgil agenti penitenziari, è stato ieri a Piacenza per un sopralluogo alla casa circondariale delle Novate accompagnato dai segretari locali Santo Guercio e Mario Stuto, dal segretario regionale Marco Martucci e dalla responsabile Fp Cgil di Piacenza Stefania Bollati.

Una visita condotta all'interno dei reparti, accompagnati dal direttore della casa circondariale piacentina Caterina Zurlo, visita che, secondo lo stesso Quinti, ha confermato lo stato di emergenza - strutturale e di organici - in cui versa la sede piacentina, come già da più voci denunciato.

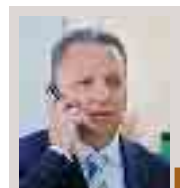
«Sono venuto personalmente da Roma - ha detto Quinti - per toccare con mano quanto già evidenziato dai referenti locali: le criticità riguardano sia la struttura che le risorse economiche e di personale, cose che camminano insieme. Urgono interventi di manutenzione, straordinaria e ordinaria, per dire: ci sono muffe nelle docce, infiltrazioni ovunque e anche negli uffici, si contano cancelli automatici che non funzionano e telecamere fuori uso. Il quadro delle carenze di risorse umane è anche peggiore: ci si confronta con una situazione di sovrappienezza, oltre 400 detenuti attualmente ristretti alle Novate, che non riguarda sol-

tanto Piacenza e che provoca una ricaduta spaventosa sul personale in servizio».

«Il nuovo padiglione, i cui lavori dovrebbero partire entro il 2010 - ha aggiunto il segretario Quinti - renderà ancora più urgente una soluzione».

Santo Guercio, segretario locale, nel sottolineare che «da Piacenza, da parte dell'onorevole Tommaso Foti, è stata presentata sulla situazione della casa circondariale piacentina un'interpellanza al ministro Alfano, da cui per ora non è arrivata risposta», ha anche ricordato il recente intervento alle Novate del provveditore regionale Nello Cesari. «Al provveditore - ha detto Guercio - a fronte delle 15 unità in meno del 2007 di polizia penitenziaria e in vista dell'apertura del reparto di neuropsichiatria, ho domandato di integrare con una trentina di nuovi agenti».

E sul tema degli organici era intervenuto col provveditore regionale a Piacenza anche il segretario regionale Marco Martucci. «Nell'incontro dello scorso 2 aprile a Piacenza - hanno ricordato ieri i sindacalisti - è stato ammesso dallo stesso provveditore che alla Casa circondariale di Piacenza, per il rispetto degli accordi contrattuali, servirebbero dagli 80 ai 90 nuovi agenti». Risale invece allo scorso gennaio l'assegnazione di sei unità del 161esimo corso.



Il segretario Quinti (f. Lunini)

Regione, Cavalli (Lega) in visita all'Asl piacentina

■ Manca più di un mese all'avvio dei lavori in regione Emilia Romagna, ma il neoconsigliere leghista Stefano Cavalli è già al lavoro. È partito infatti il suo tour istituzionale nel piacentino. Prima tappa: l'Asl. Ieri mattina Cavalli e il vicepresidente della Provincia Maurizio Parma hanno incontrato il direttore generale Andrea Bianchi. Sul tavolo: criticità e prospettive della sanità piacentina. Nei prossimi giorni il viaggio con-

tinuerà verso altre realtà del territorio.

«Come annunciato in campagna elettorale - ha detto il neoconsigliere - ogni azione politica in campo sanitario deve essere improntata a garantire efficienza, efficacia e appropriatezza delle prestazioni. Le priorità: riduzione dei tempi di attesa e istituzione di un percorso di piena continuità tra la degenza e le cure domiciliari».

red. cro.

La settimana anti-plastica: borsa della spesa riciclata

■ Il gruppo della grande distribuzione Simply Sma aderisce alla settimana nazionale "Porta la Spora" che si terrà dal 17 al 24 aprile 2010. Promossa dall'associazione dei Comuni Virtuosi, dal WWF, da Italia Nostra, dal FAI e da Adiconsum, la campagna ha l'obiettivo di sensibilizzare i consumatori sull'utilizzo della borsa riutilizzabile in sostituzione ai sacchetti di plastica. «Abbiamo deciso di mettere a disposizione i nostri supermercati per questa impor-

ante campagna, perché siamo fermamente convinti, che il problema risieda in una consolidata cultura dell'usa e getta che l'ambiente non può più sopportare», spiega Carlo Delmenico, direttore Responsabilità sociale d'impresa del gruppo Simply Sma. I punti vendita del piacentino che aderiscono sono: Punto Sma via Xx Settembre, Punto Sma via Manfredi, Punto Sma viale Dante, Simply via Modonesi, Punto Sma Carpaneto, Sma Podenzano.

«Post-infortuni, fare squadra»

Ora una "rete" orienta chi ha subito ferite sul lavoro

■ Una rete che orienti tutte le persone vittime di un infortunio sul lavoro.

A Piacenza c'è, si sviluppa nel territorio provinciale e ieri è stata ufficialmente presentata alla cittadinanza. Per l'occasione alcuni degli enti che la compongono, quali Provincia, Inail, Cgil, Cisl, Uil, Anmil, Asl, Ordine provinciale dei Medici ed Endo Fap Don Orione, si sono dati appuntamento nell'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano per offrire risposte ai bisogni e ai dubbi del cittadino infortunato e della sua famiglia.

«Nel nostro territorio, nonostante le tante misure rivolte alla prevenzione sulla sicurezza nel lavoro, manca tutta una parte relativa a quello che succede dopo. Gli enti ci sono, ma il cittadino spesso non li conosce. Ecco perché abbiamo voluto creare questa rete» ha spiegato Carola Orsi formatrice di Endo Fap Don Orione.

Numerosi i relatori succeduti nel corso della mattinata, moderata da Franco Pugliese dell'Asl e aperta dal viceprefetto Marilena Razza, tra cui anche Angelo Andretta direttore Inail di Piacenza. Andretta ha annunciato «le stime relative al numero di infortuni sul lavoro che registrano nel 2009 una diminuzione pari all'11% rispetto al



Un momento del convegno di ieri, focus sugli infortuni sul lavoro (foto Cravedi)

2008». La significativa diminuzione è per Andretta da mettere in «connessione con la riduzione delle ore lavorate». Un dato che sebbene appaia positivo, non soddisfa Bruno Galvani presidente dell'Anmil, che ha ag-

giunto: «c'è ancora molto da fare sia sulla prevenzione sia sul post-infortunio».

Sui dati Inail si è espressa anche Anna Carini responsabile del Patronato della Cisl: «Da alcuni studi che abbiamo fatto a livello

nazionale, datati 2008, abbiamo scoperto che sui 172 mila casi all'anno di decesso per tumori, il 5% hanno un'origine lavorativa. Un 5% sommerso e praticamente mai denunciato all'Inail come morte professionale».

Gli infortuni sul lavoro, quelli per lo meno denunciati, passano attraverso il sistema sanitario, che per Giuseppe Miserotti presidente dell'Ordine dei Medici di Piacenza, «può fare molto per gli infortunati ma non può fare tutto da solo. E se non si fa squadra è difficile dare un'assistenza adeguata. Per questo è importante questa rete». Una nuova realtà sostenuta dalla Provincia di Piacenza, «uno dei tanti progetti che stiamo portando avanti» ha sottolineato Manuela Moreni, dirigente del Servizio provinciale Mercato del Lavoro. Il seminario sarà seguito dalla pubblicazione di una guida informativa sul post-infortunio, che sarà inserita in tutti i siti di ogni realtà che partecipa alla rete.

Chiara Cecutta

Domani pomeriggio

I rischi dell'attività subacquea, un convegno al Coni

■ Domani la Federazione sportiva pesca sportiva e attività subacquea (Fipsas) del Coni organizza un convegno che si terrà nell'aula magna di via Calciati del Coni. Il convegno verterà sul tema dei rischi dell'attività subacquea legati ai casi di cosiddetto forame pervio, ovvero quali rischi corrono le persone che praticano attività sportiva subacquea e che hanno la caratter-

tecipazione di diversi esperti e prenderà il via alle 14,30 per concludersi intorno alle 19,30. E' prevista la partecipazione di circa un centinaio di iscritti in arrivo da tutto il nord Italia.

stica di non aver sviluppato la membrana che separa le due parti in cui è suddiviso il cuore (e dove passano sangue arterioso e sangue venoso). Il convegno nell'aula magna del Coni vedrà la partecipazione di diversi esperti e prenderà il via alle 14,30 per concludersi intorno alle 19,30. E' prevista la partecipazione di circa un centinaio di iscritti in arrivo da tutto il nord Italia.